

CHIONS Sindaci e istituti di credito riuniti ieri sul caso ex Inox

Dalle banche soldi ai lavoratori

Pronti prestiti speciali per fare fronte all'assenza degli stipendi

Alberto Comisso

CHIONS

Istituti di credito e sindaci pronti ad aiutare i dipendenti dell'ormai ex Lavorazioni Inox di Villotta. È questo che emerso nell'incontro, durato circa tre ore, che si è tenuto ieri pomeriggio a Villa Perotti. Erano presenti 27 rappresentanti delle 43 municipalità nelle quali risiedono i lavoratori, oltre a tutte le Rsu e ai responsabili di due banche (Bcc Pordenonese e Friuladria).

A dirigere l'incontro il sindaco Federica Della Rosa, che si è trovata a fronteggiare un caso unico nella Destra Tagliamento: una realtà dichiarata fallita il 20 febbraio che ieri mattina, in capo alla newco Lavinox, ha ripreso a lavorare, su tre turni, con tutti i suoi 214 addetti.

Il problema, tuttavia, non è da sottovalutare. Le buste paga dei mesi di gennaio e febbraio rientrano nel piano del fallimento dell'azienda, pertanto i dipendenti non vedranno quegli stipendi almeno sino al 2016: c'è un curatore fallimentare di Milano che si sta occupando del caso. Il lavoro di marzo, invece, verrà accreditato il mese prossimo e probabilmente non per intero.

Quella di sindaci - sono coin-



A VILLA PEROTTI Sindaci riuniti per trovare una soluzione alla crisi dell'ex Lavorazioni Inox (Pressphoto)

LA PROPOSTA

Bcc Pordenonese e Friuladria pronte a concedere mini finanziamenti a tasso agevolato in base alle necessità

volti alcuni comuni delle province di Pordenone, Udine, Treviso, Venezia, Padova, Belluno e Bergamo - sigle sindacali ed istituti di credito è diventata un po' una corsa contro il tempo. Lo stesso dicasi per Provincia e Regione, che stanno rispettivamente vagliando le possibilità di concedere micro credito ed ammortizzatori sociali. «La situazione - ha spiegato il sindaco Della Rosa al termine dell'incontro di ieri sera - non è di facile gestione. I lavoratori, comunque, stiano tranquilli: banche e Comuni faranno la loro parte. I due istituti di credito coinvolti, che sono particolarmente vicini al territorio, potranno concede-

re, dopo una valutazione di ogni singolo caso, piccoli finanziamenti a tasso agevolato con possibilità di rientro congrue in base alla situazione economica individuale. Anche le singole municipalità non staranno certo a guardare. Chi non dovesse trovare risposte dalle banche, potrà direttamente rivolgersi ai sindaci che, interpellando se necessario anche gli ambiti di riferimento, saranno in grado di dare risposte certe. Faccio un appello a tutti i miei cittadini e non solo: non abbiate vergogna a chiedere. Qui ci sono in ballo i diritti e la dignità delle persone».

© riproduzione riservata